LE PANATENEE DELLA SIBARITIDE

Idea Progetto: Associazione "Lagaria" Onlus

Realizzazione: Fondazione Brettion Onlus

Itineraria Brettii ONLUS

UNIONE
EUROPEA

REGIONE CALABRIA
Assessorato alla Cultura

Comune di
FRANCAVILA MARITTIMA

FONDAZIONE
Brettion onlus

Itineraria Bruttii
onlus

"LAGARIA"

ASSOCIAZIONE
LAGARIA ONLUS

PANATENEE IN ONORE DELLA DEA ATENA

Santuario di Timpone Motta

FRANCAVILLA MARITTIMA (CS)

18 AGOSTO 2010

HANNO PARTECIPATO ALLA MANIFESTAZIONE

Comune di Francavilla Marittima (CS)

Comune di Santa Severina - Museo del Costume antico (KR)

Itineraria Bruttii onlus: consulenza storico-scientifica e organizzazione evento

Associazione Lagaria onlus consulenza storico-scientifica

Impresa Archeologica Rccardi: scavi, restauri e gestione musei: consulenza tecnica

Antiquitas onlus: consulenza storico-scientifica

Fondazione Brettion onlus - consulenza storico-scientifica

Centro Territoriale Permanente Castrovillari; corso PON "Guida turistica Pollino"

Centro Territoriale Permanente Rossano; corso PON "Guida turistica Sibaritide"

Liceo Ginnasio "D. Borrelli" Santa Severina (KR) consulenza costumi e scene

Angela Lo Passo - Liceo Classico "G. Garibaldi" Castrovillari (CS) consulenza testi

Diana Migliano: musiche e danze antiche e medievali;

Giovanni Battista Graziadio: flautista;

DVD Vibo dance danze antiche e moderne, Direz. Art. Enrica Candela.

Sport Club Shotokam Francavilla, Domenico Francomano; atleti e lottatori

Antiquarium:

“ Benvenuto a Lagaria”
letto dalla prof.ssa Angela Lo Passo

Benvenuti nell’antica Lagaria la città di Epeo, costruttore del cavallo di Troia, che dagli alberi del Cernostasi scelse il legno destinato all’impresa fatale e con quest’azione segnò la fine di una città mentre decretò l’inizio di un’altra storia. Infatti, senza il cavallo, Troia sarebbe sopravvissuta, i Greci sarebbero tornati a casa sconfitti ed Enea non sarebbe approdato sulle rive italiche per dare avvio alla stirpe che avrebbe fondato Roma, caput mundi.

La dominatrice del Mediterraneo sottomise e nello stesso tempo fuse la cultura occidentale a quella orientale e diede avvio all’Europa. Ecco le nostre radici, ecco che il passato si fa presente e noi torniamo ad essere di nuovo protagonisti della nostra storia.

Cosa avverrà dunque oggi per rivivere i fasti di Lagaria e del tempio che i Sibariti dedicarono qui alla dea Atena ?

Si ripeteranno le movenze delle danzatrici che intrecceranno per noi gli antichi cori al suono del flauto e della cetra.

Si ritroverà la forza degli atleti, tra cui spiccò Kleómbrotos, vincitore ad Olimpia, e davanti ai vostri occhi si misureranno per conseguire l’agognato alloro.

Si riascolteranno le parole che cantavano le gesta degli dei e degli eroi....

Le donne tesseranno il peplo e lo doneranno alla dea, là nel suo santuario sull’acropoli, la parte più alta della città di Lagaria. Insieme ad altri doni canteremo la dea, porgendo l’acqua e le anfore premio delle gare e intonando gli inni sacri.

Ma che adesso la Festa in onore di Pallade Atena abbia inizio

Sii la benvenuta, Dea, donaci fortuna e buona salute.

DANZE DI APERTURA DEI GIOCHI

INIZIO DEI GIOCHI:

INNO OMERICO XXVIII
(letto dalla dott.ssa Filomena Minella Bloise)

Comincio a cantare Pallade Atena, la gloriosa dea
dagli occhi splendenti, ingegnosa, dal cuore inflessibile,
vergine casta, intrepida signora dell'acropoli di Lagaria,
Tritogenia; il saggio Zeus la generò da solo,
dal suo capo venerabile, rivestita già delle armi di guerra
dorate e lucenti. Tutti gli immortali si stupirono
a questa vista: essa balzò fuori rapidamente
dal capo immortale, agitando un giavellotto acuto
davanti a Zeus Egioco. Il vasto Olimpo sussultò
cupamente sotto l'urto della dea dagli occhi splendenti,
la terra emise un grido terribile, il mar Jonio si sconvolse,
gonfiandosi con flutti spumanti. Poi d'improvviso le onde
si fermarono, il luminoso figlio di Iperione arrestò
lungamente i veloci cavalli, fino a quando la vergine
Pallade Atena ebbe tolto dalle spalle immortali
le armi divine: ne gioì il saggio Zeus.
Così ti saluto, figlia di Zeus egioco:
io canterò te e la tua potenza
che si diffonde con il tuo sguardo dall'alto dell'acropoli
fin verso il mare da cui arrivasti.

PREMIAZIONE DEGLI ATLETI

INIZIO DELLA PROCESSIONE
(letto dalla prof.ssa Angela Lo Passo)

Riuniamoci, o donne e uomini di Lagaria,

seguiamo il coro delle sacerdotesse . . .

che così abilmente hanno intrecciato il peplo

degno della grande dea,

dominatrice del mare dall'alto dell'acropoli.

Saliamo il monte con devozione,

in ascolto dei segni che la natura ci ha lasciato . . .

come testimonianza del potere di colei che ci governa

La processione

INNI SUL TIMPONE

INVOCAZIONE ALLA DEA

(letto dalla Prof.ssa Filomena Minella Bloise

Canto della grande Atena
Vigile protettrice della città,
Colei che guarda oltre la guerra,
Il saccheggio, i pianti e la mischia.
E' Lei che protegge le persone,
Dovunque vadano o arrivino.
Signora dell'olivo,
Signora dello scudo e della lancia,
Signora di saggezza e strategia,
Mente fredda che riscalda gli animi,
Mentore di principi ed eroi,
Figlia di Zeus, dagli occhi celesti,
Insegnaci a pensare!
Ti onoriamo, Dea, dacci spirito buono
E il tuo favore benedetto!

OFFERTE DI DONI ED EX VOTO DA PARTE DI DONNE

***Esci Athena**, distruttrice di città, dea dall'elmo d'oro, cui piace il rombare dei cavalli e degli scudi. Oggi, noi portatrici d'acqua, ti offriamo i doni come serventi del tuo potere e, mescolando le tue acque ai fili doro del tuo mantello, fa' in modo che cenda ricchezza sulla città di Lagaria.*

***Ora vieni, o Athena**, e accogli il dolce vino nato sulle tue colline e l'ulivo, suo compagno fedele, mentre gli atleti intonano per te il canto di vittoria.*

***O dea, sia tu benedetta**, e salva questa città nella concordia e nel benessere, proteggila dai nemici che la guardano con invidia, ma nutri anche la pace.*
Onnipotente Signora, sii a noi propizia, tu, tre volte invocata

OFFERTE DI DONI ED EX VOTO DA PARTE d'ATLETI (LETTO DA KLEOMBROTOS)

Ascoltami, o figlia dell'egioco Zeus
Io Kleombrotos figlio di Dexilawos
avendo vinto in Olimpia in gara
con atleti
a me pari per altezza e
corporatura,
dedico a te questa tavola bronzea,
secondo il voto fatto di offrire al
tuo altare
la decima dei premi ottenuti.

ODE DI COMMIATO DALLA DEA
(letto dalla prof..ssa Filomena Minella Bloise)

Ad Atena Polymetis
O dea dell'acropoli di Lagaria,
concedi alla nave della nostra vita venti sereni,
figli, amore, gloria, prosperità, gioia amabile,
persuasione, vaghezza faconda d'amicizia, mente sagace,
forza contro le avversità della vita, il primato dei suoi cittadini.
Ascoltaci, ascoltaci, o signora,
con molte preghiere e con molti doni
a te siamo venuti, per dura necessità;
e tu prestaci orecchio amorevole
concedendo lunga prosperità alla nostra città.

Fine